



Scala 1:80000. Mappa creata su Inkatlas.com. Copyright OpenStreetMap contributors (openstreetmap.org), OpenTopoMap (CC-BY-SA), 2021.

La numerazione della chiesa si riferisce alla **Carta generale della Rete Romanica di Collina (RRC)**.

Come raggiungere e visitare la chiesa di San Lorenzo:

Strada Comunale di Sant'Anna, Mombello di Torino (TO).
Coordinate GPS: Lat. 45.05885755 | Long. 7.91195868

Apertura la prima domenica di ogni mese nel periodo da aprile ad ottobre, a cura di RRC.

Tutto l'anno a richiesta, generalmente chiusa.

Informazioni: +39 3349716377 +39 3338881858

Info Comune: www.comune.mombelloditorino.to.it

Da vedere a Mombello di Torino e nei dintorni:

- Chiesa di Santa Maria, Marentino (RRC);
- Chiesa di Sant'Eusebio, Castelnuovo Don Bosco (RRC);
- Chiesa di Santa Maria Maddalena, Avuglione;
- Chiesa di San Giorgio, Moncucco Torinese;
- Chiesa di Santa Maria di Cornareto, Castelnuovo Don Bosco;
- Castello e Museo del Gesso, Moncucco Torinese;
- Lago di Arignano.

Eventi e manifestazioni del territorio:

- Festa di Sant'Anna, 26 luglio, Mombello di Torino (TO);
- Festa di San Lorenzo, 10 agosto, Mombello di Torino (TO);
- Fiera del Miele, ultima domenica di settembre, Marentino (TO);
- Sagra del cardo e della Bagna Càuda, ottobre, Andezeno (TO).



turismo nel cuore del Piemonte

Associazione di Promozione Sociale

Punto informativo e contatti:

Abbazia di Vezzolano, Albugnano (AT)

tel. +39 3331365812 +39 0119920607
infopoint@turismoincollina.it

www.turismoincollina.it
www.vezzolano.it

Facebook: [turismo InCollina](https://www.facebook.com/turismoInCollina)
Instagram: [reteromanicadicollina](https://www.instagram.com/reteromanicadicollina)



Rete Romanica di Collina
promuove la conoscenza e la fruizione del patrimonio romanico nei territori tra Po e Monferrato.

In collaborazione con:



Con il sostegno di:

Comuni e Parrocchie di Albugnano, Andezeno, Aramengo, Berzano di San Pietro, Brusasco, Buttigliera d'Asti, Casalborgone, Castagneto Po, Castell'Alfero, Castelnuovo Don Bosco, Cavagnolo, Cerreto d'Asti, Cocconato, Cortazzone, Lauriano, Marentino, Mombello di Torino, Montafia, Montechiaro d'Asti, Montemagno, Montiglio Monferrato, Moransengo-Tonengo, Portacomaro, San Sebastiano da Po, Tigliole.



Rev04, marzo 2025

Testo e foto a cura dell'Associazione InCollina © 2018
con la collaborazione di Circolo Animamondo (Mombello di Torino)



Chiesa di San Lorenzo

Mombello di Torino

3



Abbazie e chiese tra Po e Monferrato

Inserimento ambientale

La piccola chiesa sorge isolata sulla sommità di un colle (364 m s.l.m.), nel territorio di Mombello di Torino, a nord rispetto al paese. E' collocata a ridosso della strada bianca che collega Mombello a Barbaso, frazione di Moncucco Torinese e che percorre tutto il crinale della collina dagli scorci panoramici suggestivi. Nelle giornate terse la vista si apre fino a comprendere l'arco delle Alpi Occidentali in tutta la sua estensione.



Notizie storiche

In un documento del 1331 si cita per la prima volta la chiesa di San Lorenzo di Agnano, insieme a San Vitale di Balbiano (Arignano) e San Nicola di Cesole (Andezeno): le tre chiese vengono unite alla prebenda canonica di Oddone Zucca, della Cattedrale di Torino. Nel 1386 l'"*ecclesia sancti Laurentii de Agnano*" viene elencata tra le chiese soggette alla pieve di San Giorgio di Vergnano (Moncucco Torinese). In un documento del 1412 in cui si fissano i confini tra Mombello e Moncucco, si parla di una grande pietra posta sotto la chiesa (riferibile forse a quella su cui poggerebbe il contrafforte aggettante del lato nord/est) e del cimitero circostante. L'abitato di "Agnanum" (o Ognanum) intorno a San Lorenzo, noto fin dal 1146, doveva utilizzare il terreno circostante come cimitero ed il frequente ritrovamento di ossa umane nei pressi dell'edificio lo confermerebbe.

Per motivi sconosciuti "Agnanum" era già in declino nel XIV secolo, visto che San Lorenzo nel 1331 viene definita chiesa campestre. Intorno alla metà del '300 persone "de Agnano" vengono citate a Barbaso, attestato per la prima volta nel 1338, ed a Moncucco.

Dopo il 1386 l'ormai chiesa campestre di San Lorenzo passa sotto la giurisdizione dell'abbazia di Santa Maria di Pinerolo e viene citata, piuttosto distrattamente, in occasione di visite pastorali alla parrocchiale di Mombello delle Frasche nel 1591 da parte dell'abate pinerolese Ruggero Tritonio e successivamente, nel 1647 dal vicario abbaziale padre Carlo di San Lorenzo. Nel 1748 tutte le chiese di Mombello - e dunque anche San Lorenzo - passano all'arcidiocesi di Torino.



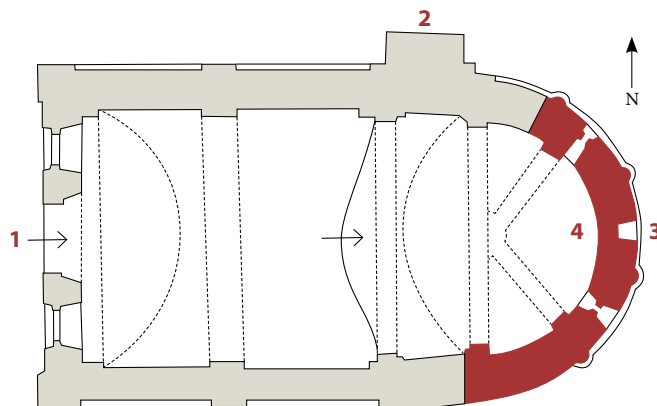
Descrizione

L'edificio è costituito da un'aula rettangolare di circa 5 m di lunghezza e 4,15 m di larghezza e da un'abside semicircolare. L'ingresso posto sulla facciata rivolta ad ovest è in asse con l'aula; la copertura è a doppio spiovente con struttura lignea e manto di tegole in cotto. Così come si presenta attualmente, dopo l'ultimo restauro conservativo conclusosi nel 2016, è frutto di successivi rimaneggiamenti, effettuati nel corso dei secoli. Restano comunque testimonianze significative dell'originale lezione romanica, in particolare nell'abside.

1. La facciata, ricoperta da intonaco, è delimitata da due paraste che si uniscono ad una cornice in muratura stuccata. Un timpano superiore, frutto di un intervento di consolidamento del XVIII secolo, definisce e sostiene le falde del tetto. Ai lati del **portone centrale** si aprono due finestre quadrate; in alto, sopra la porta, è posta una terza finestra quadrata.

Le due pareti laterali testimoniano il susseguirsi di numerosi interventi; entrambe sono divise in due campiture da una lesena di mattoni, che confluisce in una cornice piatta.

2. Nel lato nord compare un contrafforte molto aggettante, che poggia su di un blocco lapideo di notevoli dimensioni. Il paramento di mattoni a vista caratterizza la muratura delle pareti ed è inter-



rotto da inserimenti di materiale lapideo, costituito da blocchi di arenaria e frammenti, probabilmente di recupero.

3. L'abside costituisce la parte più significativa ed autentica dell'edificio. Presenta le caratteristiche alternanze di blocchi di pietra squadrati e filari di mattoni. E' divisa in cinque campiture da quattro semicolonne, con capitelli tronco-conici e poggianti su plinti di arenaria corrosa. Nelle tre campiture centrali si aprono delle monofore con sguanci a doppia strombatura ed archi a tutto sesto costituiti ognuno da un solo blocco di arenaria. Le campiture sono coronate ognuna da quattro archetti pensili in pietra. Nella parte superiore al coronamento la parete è divisa da quattro lesene di mattoni, che si concludono nella cornice. Conclude la parete absidale un curioso muro a cuspide in mattoni a vista, probabilmente settecentesco.

L'**interno** è completamente intonato e scandito da coppie di lesene, coperto con una volta a botte sull'aula e sul presbitero e a semicatino sull'abside. I pavimenti sono in mattonelle quadrate di cotto. L'**altare**, spogliato dai ladri di una tela settecentesca raffigurante il martirio di San Lorenzo, è composto da muratura stuccata, ad imitazione del marmo e necessita di restauro.



4. Nella parete absidale, in una struttura in mattoni ricurva ed aggettante, dietro l'altare, è presente un riquadro di muratura affrescata, raffigurante la Madonna col Bambino e Sant'Antonio. L'affresco, databile a metà del XVII secolo, di ottima fattura, è probabilmente riconducibile alla presenza in loco intorno al 1650 di due romiti, documentata presso l'archivio della parrocchia di San Giovanni Battista di Mombello di Torino.

Curiosità

La chiesa di San Lorenzo, anche negli anni in cui lo stato di conservazione risultava sconcertante, in occasione della ricorrenza del santo, il 10 di agosto, è sempre stata luogo di ritrovo per una semplice festa campestre ed una cerimonia religiosa. Se il cielo è sereno, talvolta si attende il calar della notte nella speranza di assistere al fenomeno delle stelle cadenti.